

Prodotti professionali per applicazioni  
tecniche e industriali



# JOBBY JET

Revisione n. 7 del 28 ottobre 2016

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

## 1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **JOBBY JET**  
Codice commerciale: 330380-382  
Codice ISS: AUT 33

### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo: ADESIVO AD USO PROFESSIONALE

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**  
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy  
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: [info@camonchimica.it](mailto:info@camonchimica.it)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveneni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;  
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;  
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Irritante per la pelle di categoria 2 (Skin Irrit. 2) H315  
Irritante per gli occhi di categoria 2 (Eye Irrit. 2) H319  
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT SE 3) H335

## 2.2 Elementi dell'etichetta

### ATTENZIONE



H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE

H335- Può irritare le vie respiratorie

EUH202 – Cianocrilato- pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori della portata dei bambini

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P313- Consultare un medico

P501- Smaltire il contenuto/contenitore in conformità alle leggi vigenti nazionali e locali

### 2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

### 3.2 Miscela

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
2- Cianocrilato di etile	7085-85-0	230-391-5	01-2119527766-29-XXXX	Skin irrit 2 H315 Eye Irrit 2 H319 STOT SE 3 H335	> 60%

*Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda*

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

**Occhi:** Il prodotto può incollare le palpebre. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito e asciutto. Non cercare di separare le parti di pelle incollate. Il prodotto secco non incolla ma ha un effetto abrasivo.

Non usare colliri o pomate di alcun genere. **RICORRERE A VISITA MEDICA.**

**Pelle:** NON tentare di rimuovere il vestiario contaminato appiccicato alla pelle.

Lavare abbondantemente la pelle con acqua usando sapone neutro se disponibile. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente

**Ingestione:** Il prodotto incolla le labbra con effetto immediato.

**RICHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO.**

**Inalazione:** Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. **In caso di malessere consultare un medico.**

### 4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

In caso di pelle incollata. Non tentare di separare la pelle senza un preventivo lavaggio con acqua tiepida saponata. E' poi possibile tentare di separarla lentamente.

In caso di occhi incollati: applicare un impacco di acqua calda fino a che gli occhi non si aprono spontaneamente.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione:

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:** In caso di piccoli incendi usare anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), schiuma o polvere chimica. I piccoli incendi possono essere anche soffocati con sabbia o terra.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: ACQUA.** Il getto d'acqua va utilizzato soltanto per raffreddare le superfici esposte a fuoco e per proteggere il personale. E' opportuno non usare gli estintori ad acqua nebulizzata.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione sono ossidi di azoto, monossido di carbonio, anidride carbonica, cianuro di idrogeno e composti parzialmente incombusti. Sviluppo di gas infiammabili. Evitare di respirare i fumi.

Gli stracci contaminati con quantità significative di prodotto possono generare calore a seguito della polimerizzazione del prodotto stesso e possono costituire fonte di innesco.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

### EQUIPAGGIAMENTO

In caso di incendio esteso, usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.



## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è pastoso e quindi in caso di sversamento la dispersione avviene più lentamente che con un normale liquido.

Tuttavia asciuga molto rapidamente, polimerizzando e generando calore.

E' consigliabile intervenire prima che si asciughi completamente.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Non immettere in scarichi o corsi d'acqua.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per piccole perdite asciugare con uno straccio e lavare con acqua la superficie.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare con un raschietto la superficie su cui si è rovesciato.

Gli stracci imbevuti di prodotto possono auto-infiammarsi a seguito polimerizzazione.

In caso di grandi perdite asportare meccanicamente. Non lavare con acqua il prodotto: reagisce violentemente. L'acqua può essere utilizzata successivamente alla raccolta per la pulizia finale delle superfici.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

---

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali e in posizione verticale

Il prodotto polimerizza a contatto con l'aria.

### 7.3 Usi finali specifici

Adesivo

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009) della presente scheda, si fa riferimento ai TLV TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2016

#### Dati per la sostanza: 2- etilcianoacrilato

TLV TWA dati non disponibili

Rischio per la salute umana			
DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel/DMEL popolazione	Dnel/DMEL lavoratori
Lungo termine- effetti sistemici	Inalazione	9,25 mg/m <sup>3</sup>	9,25 mg/m <sup>3</sup>
Lungo termine- effetti locali	Inalazione	9,25 mg/m <sup>3</sup>	9,25 mg/m <sup>3</sup>
Lungo termine- effetti sistemici	Dermica	-----	-----
Lungo termine- effetti sistemici	Orale	-----	-----

\* **pc= peso corporeo**

(Fonte dei dati: Echa-banca dati sostanze registrate)

### 8.2 Controlli dell'esposizione:

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

##### 8.2.2.1 Protezione respiratoria

Utilizzare sempre il prodotto in un locale ben areato o ventilato. Dispositivi di protezione delle vie respiratorie sono necessari se il prodotto viene utilizzato in grande quantità in spazi ristretti e non adeguatamente ventilati.

##### 8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti in gomma nitrilica al 100% conformi alla norma EN374

##### 8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza ermetici. Utilizzare in locali dotati di doccia lavaocchi o comunque tenere a portata di mano un dispositivo di lavaggio oculare

##### 8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

### 8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

#### Dati per la sostanza: 2- etilecianoacrilato

Non è stato derivato un PNEC per questa sostanza (Predicted no effect concentration)

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	liquido incolore
Odore:	pungente
Soglia olfattiva:	n.d. (non ci sono test disponibili)
pH:	n.a.
Punto di fusione/congelamento:	n.a.
Punto di ebollizione:	> 100°
Punto di infiammabilità	83 ° C( vaso chiuso)
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	n.d.
Pressione di vapore	0,6 mbar
Densità di vapore	non applicabile
Densità relativa	1,05
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità	n.d.
Solubilità in acqua:	insolubile in acqua
Solubilità in solventi organici	solubile in acetone
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	95 mPas
Proprietà esplosive	n.a. (non presenti gruppi chimici caratteristici di sostanze esplosive)
Proprietà ossidanti	n.a. (in base alla relazione struttura-attività)

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Il prodotto non è infiammabile. Polimerizza a contatto con l'aria, soprattutto in presenza di umidità. Indurisce a contatto con l'acqua, generando calore.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce a contatto con alcol, acqua, alcali e ammine. Può reagire pericolosamente con l'acqua e l'aria umida.

**10.4 Condizioni da evitare:** esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere. Non aggiungere acqua al prodotto. Può reagire con violenza.

**10.5 Materiali incompatibili:** acqua, ammine, alcali, alcoli

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** A contatto con l'acqua o umidità polimerizza con emissione di calore. In caso di combustione libera ossidi di carbonio e azoto e acido cianidrico

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (per la sostanza 2- etilcianoacrilato ) :

Orale: DL50 (ratto) 5000 mg/kg

tossicità acuta inalatoria: studio non tecnicamente fattibile (via di esposizione improbabile)

tossicità acuta dermica: DL50 (coniglio) > 2000 mg/kg

*DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %*

*NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute*

*Read-across: il dato non si basa su test sperimentali effettuati sulla sostanza ma è stato ricavato per valutazione (read across) dai dati relativi ad una sostanza con struttura molecolare simile*

Corrosione/irritazione cutanea: irritante per la pelle in caso di contatto prolungato o ripetuto.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: irritante per le mucose oculari.

Irritazione delle vie respiratorie: irritante anche se si tratta di un via di esposizione poco probabile (a contatto con l'aria il prodotto polimerizza ed è difficilmente inalabile)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non sensibilizzante

Mutagenicità: nessuna evidenza dopo test in vitro

Carcinogenicità: nessuna evidenza

Tossicità riproduttiva: nessuna evidenza

Tossicità a dosi ripetute: studi tecnicamente non fattibili

Pericolo di aspirazione: NO

Il prodotto incolla rapidamente le palpebre e la pelle.

Non è classificato sensibilizzante ma può avere effetti sensibilizzanti in soggetti predisposti.

(Fonte dei dati: Echa banca dati sostanze registrate)

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Si riportano quindi i dati disponibili sulla sostanza pericolosa contenuta.

### 12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton
2- etilcianoacrilato	Studi tecnicamente non fattibili	Studi tecnicamente non fattibili	Studi tecnicamente non fattibili

Nessun effetto negativo noto sull'ambiente acquatico



Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Uccelli	Piante terrestri
2-etilcianoacrilato	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili	Informazioni non disponibili o non affidabili

- *NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita*  
*EC50/LL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari*  
*EL50 = concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)*  
*IC50: concentrazione alla quale si nota un'inibizione nell'assunzione di ossigeno*

## 12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

## 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

## 12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto indurisce formando una massa compatta e immobile

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna evidenza.

## 12.6 Altri effetti avversi

Nessuno noto

---

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

---

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**Trasporto stradale (ADR):** non classificato  
**Trasporto marittimo (IMDG/IMO):** non classificato  
**Trasporto aereo (ICAO):** non classificato

**Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Nessuna

**Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol:** non applicabile

---

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il presente prodotto non è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).  
Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna





Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna  
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti:

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente  
Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza: 2-etilecianoacrilato  
Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati (qualitativi) sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

---

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

### **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda**

H315 - Provoca irritazione cutanea  
H319 - PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE  
H335- Può irritare le vie respiratorie  
EUH202 – Cianoacrilato- pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori della portata dei bambini

### **Modifiche introdotte con la presente revisione**

Revisione di tutte le sezioni a seguito adeguamento Reg. 830/2015 e registrazione del 2-etilcianoacrilato

### **Note per l'utilizzatore**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.  
Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.